

# ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXVII, numero 25

21 Giugno 2020

Don Alfredo Di Stefano

## QUELLA TENEREZZA DEL PADRE CHE INCORAGGIA LA SPERANZA

**Voi valete più di molti passeri!** La tenerezza di un Dio che si prende cura dei passeri, che tiene conto delle mie cose più fragili ed effimere: mi conta i capelli in capo. Sono un passero che ha il nido nelle mani di Dio, eppure ho paura, perché i passeri continuano a cadere a terra, continuano a morire bambini a migliaia, venduti per poco più di due denari.

Lui lo sa e ripete per tre volte: **Non temete, non abbiate paura, non abbiate timore. Neppure un passero cade a terra senza che Dio lo voglia.** Ma allora è Dio che spezza il volo? È Lui che vuole la morte? No.

Nulla accade nell'assenza di Dio; invece molte, troppe cose accadono contro il volere del Padre. **E allora il dramma non è solo nostro, esso è anche di Dio.** Che è presente, partecipa, si china su di me, intreccia la sua speranza con la mia, il suo respiro con il mio, la sua parola con la mia, Dio non si colloca tra salute e malattia, ma tra disperazione e fiducia.

Dio sta nel riflesso più profondo delle lacrime, per moltiplicare il coraggio. Non uccide gli uccisori di corpi, dice che qualcosa vale più del corpo.

Non placa le tempeste, dona energia per continuare a remare dentro qualsiasi tempesta. E noi proseguiamo nella vita per il miracolo di una speranza che non si arrende, di cuori che non disarmano.

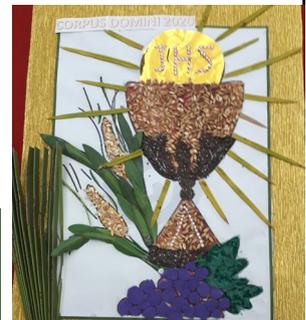
Verranno notti e reti di cacciatori, verrà anche la morte, ma: **nulla ci potrà separare dall'amore di Dio, né spada, né morte, né angeli, né demoni** (Rom 8,39).

Sì, è vero i passeri e i capelli contati hanno da attraversare la morte. Ma nulla andrà perduto. Gesù ci insegna a proclamare il diritto a che mi sia restituito fino all'ultimo capello di quel corpo che ha sofferto e testimoniato che la vita appartiene solo a Dio.

**Temete piuttosto chi ha il potere di far morire l'anima.** L'anima può morire! Mortali sono la superficialità, l'indifferenza, l'ipocrisia, quando disanimi gli altri attorno a te, togli anima e coraggio e innocenza, deridi gli ideali e gli innamorati.

È il disamore che fa morire. Di un peccatore si può fare un santo, ma di coloro che non sono niente, né cristiani, né pagani, né appassionati né freddi, né santi né peccatori, di loro, le anime morte, che cosa ne faremo?

Il Corpus Domini 2020 realizzato da Carlo



Elementi veri e reali nella ri-elaborazione di Michele

## LA MESSA E' FINITA... Grazie per la catechesi, Papa Francesco!

La Messa si conclude con la **benedizione** impartita dal sacerdote e il **congedo** del popolo. Come era iniziata con il **segno della croce**, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, è ancora nel **nome della Trinità** che viene sigillata la Messa, cioè l'azione liturgica.

Tuttavia, sappiamo bene che mentre la Messa finisce, si apre **l'impegno della testimonianza cristiana**. Usciamo dalla chiesa per «**andare in pace**» a portare la benedizione di Dio nelle attività quotidiane, nelle nostre case, negli ambienti di lavoro, tra le occupazioni della città terrena, «**glorificando il Signore con la nostra vita**». Ma se noi usciamo dalla chiesa chiacchierando e dicendo: «*guarda questo, guarda quello...*», con la lingua lunga, la Messa non è entrata nel mio cuore. Ogni volta che esco dalla Messa, devo uscire meglio di come sono entrato, con **più vita**, con **più forza**, con **più voglia di dare testimonianza cristiana**.

Diventare «**uomini e donne eucaristici**» significa **lasciare agire Cristo nelle nostre opere**: che i suoi pensieri siano i nostri pensieri, i suoi sentimenti i nostri, le sue scelte le nostre scelte, come dice san Paolo: «**Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me**» (Gal 2,19-20).

Nella misura in cui mortifichiamo il nostro egoismo, cioè facciamo morire ciò che si oppone al Vangelo e all'amore di Gesù, si crea dentro di noi un **maggiore spazio** per la potenza del suo Spirito. Non queste anime così strette e chiuse, piccole, egoiste, no! Anime larghe, anime grandi, con grandi orizzonti... **Lasciatevi allargare l'anima con la forza dello Spirito, dopo aver ricevuto il Corpo e il Sangue di Cristo**.

Poiché la presenza reale di **Cristo** nel **Pane consacrato** non termina con la Messa, l'Eucaristia viene custodita nel tabernacolo per la Comunione ai malati e per l'adorazione silenziosa del Signore nel Santissimo Sacramento.

La Messa è come il **chicco di grano** che nella vita ordinaria cresce, cresce e matura nelle opere buone, negli atteggiamenti che ci fanno **assomigliare a Gesù**.

Luce e bellezza nel lavoro di Lucrezia



## “CHI PREGA, SPERA E AMA”. L'invito di don Alfredo ad aver fede

Ha confessato la sua emozione Don Alfredo sabato sera quando, per un “gioco” del calendario si è trovato a celebrare la Messa prefestiva del **Corpus Domini** con la ricorrenza della festa di **S. Antonio**.

Tutti i posti consentiti in chiesa erano occupati e gli altri fedeli si sono sistemati sul sagrato. C'erano il Sindaco, il Comandante della Polizia locale e il Luogotenente dei Carabinieri. C'era il nuovo Coro, diretto da Valentino e con Paolo all'organo: solo sei uomini, Marco, Paolo, Norberto, Pierpaolo, Antonio e Giuseppe che, a distanza l'uno dall'altro, hanno cantato a più voci con soavità e in maniera mirabile.

E poi c'era Lui, il **Santo dei miracoli**, “ospite” straordinario e c'era, soprattutto e prima di tutto, **Gesù vivo e presente** nel sacrificio dell'altare. Tutto questo aveva una chiave comune e don Alfredo l'ha trovata proprio in quei **miracoli, ordinari e straordinari**, che non riusciamo più a vedere e che non sappiamo più chiedere.

Illuminante il richiamo all'episodio della **mula** che, benché a digiuno da giorni, si inginocchiò davanti all'**ostia consacrata** che era nelle mani di Antonio e non mangiò la biada, portando il suo padrone, eretico, alla conversione. E' la fede la forza dell'amore.



Colore e movimento nelle rielaborazioni di Alyssa (a sn) e di Domenico (in alto)

Jennifer ha usato una miriade di semi



## SANT'ANTONIO IN PARROCCHIA



Le autorità



I fedeli

La benedizione finale



Il coro



Il pane

Il servizio fotografico è di Rosalba Rosati



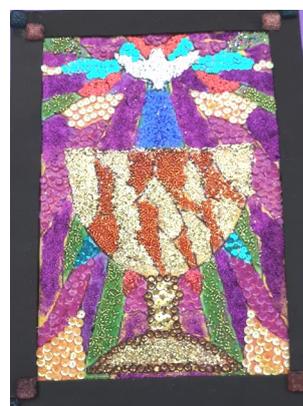
## E IL CORPUS DOMINI AL TEATRO STABILE



## AUGURI

Domenica scorsa don Alfredo ha celebrato in via straordinaria nella Chiesa del Divino Amore a Capitino per la ricorrenza delle Nozze d'oro di **RITA CATALLO** e **BRUNO NATALIZIA**.

Furono uniti in matrimonio il 14 giugno 1970 nella Chiesa della Madonna del Buon Consiglio a Scifelli dal Padre Redentorista Tommaso Natalizia, zio dello sposo. A loro giungano gli auguri della comunità con l'immagine eucaristica rielaborata da Ludovica, membro della loro bella e numerosa famiglia.



## CONDOGLIANZE

La candela realizzata da Tommaso e Francesco per l'Infiolata dell'ACR l'accendiamo idealmente per la **signora Antonietta**, mamma di **Emilio Mastroianni**, responsabile dell'Ufficio di segreteria in parrocchia.

Si è spenta serenamente e in pace così come ha vissuto la sua lunga vita.

La nostra comunità l'affida nella preghiera alle mani del Signore e della Vergine Maria perché l'accolgano e la custodiscano in eterno.

## AVVISI E APPUNTAMENTI

**OGGI ALLE ORE 16.00**

### **Assemblea pastorale parrocchiale**

**LA FEDE E LA VITA PARROCCHIALE**

**a prova di pandemia.**

**Sfide, difficoltà e speranze  
con don Giovanni De Ciantis**

**Racconti di vita**

**con Marco Di Vona, Elide Zaccardelli e Marco Zullo**



#### **CHI E' IL RELATORE**

Don Giovanni De Ciantis, originario di Balsorano, ha studiato presso l'ITIS di Isola del Liri, sognando di diventare ingegnere aerospaziale, ma il cammino con il suo insegnante di religione, Angelo Molle, gli fa cambiare strada e decide di "mettersi in gioco" con il Signore. Frequenta l'Alberoni di Piacenza e il Capranica a Roma. Consegue il Baccellierato in Teologia alla Gregoriana e la laurea in Psicologia presso l'Università Salesiana. A 26 anni è ordinato sacerdote da Mons. Brandolini e, dopo vari servizi in alcune parrocchie di Sora, presso il Seminario regionale e con i giovani, oggi è responsabile diocesano della Pastorale familiare e parroco di S. Giovanni Battista in Cassino.

*"Nella mia vita Gesù, il Cristo, è stato Colui che mi ha aiutato a trovare, ieri come oggi, il Senso dell'esistenza. Stare con Gesù è gustare la Vita, la Sua vicinanza ed il Suo sostegno, per imparare ad ascoltare ed accogliere il fratello che vedo"* (Don Giovanni)

#### **LUNEDI 22 GIUGNO**

Alle ore 19,30, nel rispetto delle norme emanate in vista dell'apertura dei centri estivi, i **ragazzi dell'ACR** parrocchiale si incontreranno nella Sala Agape per chiudere questa Terza "strada" fase dell'anno associativo ed avviare il **TEE (=Tempo Estate Eccezionale)**.

#### **MERCOLEDI 24 GIUGNO - Natività di S. GIOVANNI BATTISTA**

Invitiamo tutti coloro che portano il nome di Giovanni e Giovanna a partecipare alla Messa delle ore 18.00 per rinnovare l'impegno a camminare sulle orme del Precursore di Gesù.

#### **LE MESSE IN PERIFERIA**

**DOMENICA 28 GIUGNO alle ore 19.00  
CELEBRAZIONE a CAPITINO**

**DOMENICA 5 LUGLIO alle ore 12.00  
CELEBRAZIONE a NAZARET**

E, per finire la rassegna de "E' L'INFIORATA GIUSTA!" dell'ACR ecco i lavori originali e fantasiosi realizzati da Giuseppe



"quasi come un gioco"